



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'

Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"

Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"

Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"

Viale Della Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474

e-mail [pvic83100r@istruzione.it](mailto:pvic83100r@istruzione.it) - Pec: [pvic83100r@pec.istruzione.it](mailto:pvic83100r@pec.istruzione.it)

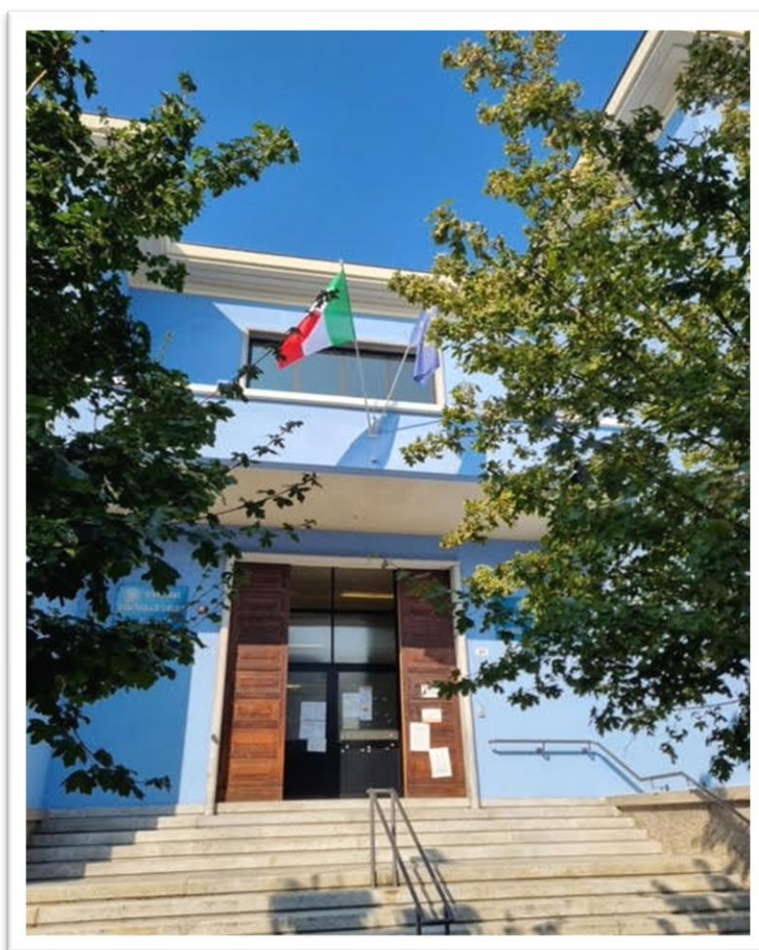
Sito internet: [www.icvigevanovialeliberta.edu.it](http://www.icvigevanovialeliberta.edu.it)

Codice Fiscale 94034000185 –

Codice Meccanografico: PVIC83100R



# PER STARE BENE A SCUOLA



## Scuola Primaria "E. De Amicis"

Viale Libertà, 46 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/345491 - Fax 0381/345886





# REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

## PLESSO "E. DE AMICIS"

La scuola è deputata all'educazione e all'istruzione. Tutti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso.

### 1. ENTRATA

1.1. Gli alunni non possono accedere all'ingresso della scuola prima del suono della campana e devono entrare ordinatamente al suono della stessa.

1.2. Gli alunni che frequentano il pre-scuola devono essere affidati dall'adulto all'insegnante comunale preposto.

1.3. Gli alunni che si recano a casa per il pranzo rientrano nell'edificio al suono della campana d'inizio delle lezioni pomeridiane, devono essere accompagnati all'ingresso e affidati al personale ausiliario.

**1.4. I genitori non possono accedere alla scuola durante gli orari di entrata e uscita degli alunni.**

1.5. È consentito il deposito della bicicletta nel cortile della Scuola; quest'ultima, comunque, non è responsabile di eventuali danneggiamenti o furti della medesima. Nel cortile della scuola le biciclette vanno tassativamente condotte a mano e depositate nel luogo predisposto.

### 2. FREQUENZA

2.1. Gli alunni sono tenuti ad arrivare **in orario a scuola** ed a frequentare regolarmente le lezioni.

2.2. L'orario scolastico è vincolante.

2.3. In caso di ritardo gli alunni devono essere accompagnati dal genitore. Il ritardo deve essere comunque giustificato e motivato.

2.4. I ritardi reiterati (oltre le tre volte) dovranno essere giustificati direttamente al Dirigente Scolastico o a persona delegata.

2.5. Sono consentite uscite anticipate degli alunni esclusivamente per motivi di carattere eccezionale e sporadico e solo con richiesta scritta della famiglia. In tali casi il genitore o chi ne fa le veci, o persona maggiorenne da questi delegata per iscritto, provvederà personalmente a prendere in consegna l'alunno, firmando il registro di classe.

2.6. Nei casi di terapie continuative le uscite devono essere autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico.

### 3. ASSENZE ALUNNI

3.1. Le assenze degli alunni dalle lezioni devono essere giustificate dalla famiglia per iscritto.

3.2. L'assenza prevedibile, determinata da motivi diversi dalla malattia, deve essere comunicata preventivamente con avviso scritto ai docenti.

3.3. L'assenza dalla mensa da parte degli alunni che abitualmente la frequentano deve essere comunicata dalla famiglia con avviso scritto sul diario. Per le classi a tempo pieno (40 ore) l'assenza da mensa può avvenire solo in casi eccezionali ed occasionali, dal momento che la mensa è a tutti gli effetti parte integrante del tempo scuola: esoneri sistematici non verranno concessi se non in seguito a valutazione del caso specifico e presentazione di certificazione pediatrica adeguata e circostanziata.

3.4. Se sono previsti scioperi, la Scuola avvisa con anticipo le famiglie, indicando in che misura può garantire il servizio.

3.5. Anche in caso di assemblea sindacale le famiglie verranno avvisate per tempo. Se la famiglia decide di tenere a casa l'alunno, l'assenza deve essere giustificata.

### 4. COMPITI E/O STUDIO PERSONALE

4.1. Gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

4.2. Tutti i docenti sono orientati nel considerare i compiti a casa come esercizi di "rafforzamento" di capacità già acquisite a scuola.

4.3. È necessario che gli alunni si dedichino alla rielaborazione personale dei contenuti, quando assegnata.

4.4. In caso di consegna non ottemperata, è richiesta la giustificazione scritta da parte della famiglia.

4.5. Gli alunni devono tenersi informati circa le lezioni, le esercitazioni, i compiti assegnati durante la loro assenza, per recuperare le lezioni.

### 5. ORE DI LEZIONE

5.1. Gli alunni sono tenuti a mantenere in ogni momento della vita scolastica un contegno corretto e rispettoso verso i compagni e il personale scolastico.

5.2. Durante le lezioni possono uscire dall'aula solo col permesso dell'insegnante.

5.3. È fatto divieto agli alunni di portare a scuola oggetti pericolosi o di valore ed altro materiale estraneo alle materie di insegnamento: è pertanto **vietato** anche **portare a scuola il telefono cellulare**.

5.4. La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di eventuali oggetti o valori che gli alunni portino con loro a scuola.

5.5. La Scuola non è responsabile di quanto lasciato incustodito nei corridoi, nella mensa, nel cortile.

**5.6. Durante l'orario scolastico è vietato recarsi nelle aule a qualunque persona estranea al servizio se non preventivamente autorizzata direttamente dal Dirigente Scolastico o da persona autorizzata. Le visite in mensa da parte dei**

**genitori della relativa commissione devono essere preventivamente comunicate alla Direzione.**

## **6. INTERVALLO**

6.1. I docenti, coadiuvati dal personale non docente, vigilano sul comportamento degli allievi.

6.2. Vigilano sull'intero intervallo i docenti con il turno comprensivo di tale tempo scuola.

6.3. Durante l'intervallo gli alunni possono rimanere nella propria aula o spostarsi nel corridoio del proprio settore evitando giochi e comportamenti pericolosi; le classi utilizzeranno gli spazi interni ed esterni all'Istituto secondo una ragionata turnazione opportunamente calendarizzata.

## **7. INTERVALLO MENSA**

7.1. Durante il pasto gli alunni sono tenuti a comportarsi in modo educato e a parlare con tono di voce moderato. Sia durante, sia dopo il pranzo gli alunni seguiranno le indicazioni degli insegnanti.

## **8. SPOSTAMENTI INTERNI**

8.1. Gli alunni, spostandosi nell'edificio scolastico, devono mantenere un comportamento corretto.

## **9. USCITA**

9.1. Gli alunni devono avviarsi all'uscita sotto sorveglianza del docente in servizio.

9.2. Si raccomanda ai genitori la massima puntualità all'uscita degli alunni. In caso di imprevedibile ed eccezionale ritardo il genitore è tenuto ad avvisare la scuola. Se il ritardo dei genitori si ripete, la scuola avviserà le forze dell'ordine configurandosi il caso di abbandono di minore (art. 591 del codice penale).

9.3. Al termine delle lezioni, i genitori devono aspettare i propri figli obbligatoriamente all'esterno della scuola, ai piedi delle scale; in caso di pioggia è consentito avvicinarsi, solo al momento dell'uscita della classe del proprio figlio, onde evitare calche che rischiano di rendere complicata la consegna dei bambini ai genitori.

9.4. Qualora i genitori delegassero terze persone per il ritiro dei figli a scuola, dovranno compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito alla voce "Modulistica", allegando copia del documento di identità del delegante e del delegato.

9.5. Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto del Comune (scuolabus) sono automaticamente autorizzati a lasciare le lezioni pomeridiane dieci minuti prima degli altri, per iniziare a prepararsi in tempo utile.

## **10. ABBIGLIAMENTO**

- 10.1. Gli alunni sono tenuti ad osservare le regole di igiene e di pulizia.
- 10.2. Per educazione motoria sono necessarie una tuta ginnica e le scarpe adatte.
- 10.3. Le scarpe vanno indossate prima dell'inizio della lezione.

## **11. COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA**

- 11.1. Le famiglie verranno avvisate di volta in volta in merito agli incontri istituzionali scuola-famiglia.
- 11.2. La famiglia deve comunicare alla scuola, al momento dell'iscrizione, l'indirizzo, il telefono e l'indirizzo mail a cui è reperibile durante l'orario scolastico. Ogni mutamento d'indirizzo di residenza e di reperibilità va comunicato tempestivamente in segreteria e ai docenti di classe.
- 11.3. Comunicazioni scritte. Tutte le comunicazioni che la scuola desidera far pervenire alle famiglie verranno pubblicate sul sito della scuola e sul registro elettronico; inoltre potrà essere utilizzato l'apposito diario-quaderno. I genitori o chi esercita la potestà genitoriale, sono tenuti a controllare giornalmente il sito e il registro elettronico e a firmare, per presa visione, gli avvisi.
- 11.4. Eventuali richieste di colloqui aventi carattere di urgenza verranno, di volta in volta, vagliate e concesse dagli insegnanti.

**11.5. Durante le assemblee di classe ed i colloqui individuali non è consentita la presenza degli alunni se non in casi eccezionali e per motivi educativi. Inoltre ai genitori non è consentito lasciare gli alunni negli spazi scolastici senza vigilarli.**

- 11.6. È vietato contattare gli insegnanti telefonicamente a scuola, se non per motivi di eccezionale importanza. Anche in caso di effettiva necessità è opportuno lasciare un messaggio telefonico ai collaboratori scolastici, che provvederanno ad informare gli insegnanti, i quali, a loro volta, ricontatteranno il genitore che ha telefonato non appena liberi dagli obblighi di vigilanza sugli alunni.

## **12. INFORTUNI/MALESSERI**

- 12.1. In caso di malessere o infortunio la Scuola avverte i genitori a casa o sul posto di lavoro all'indirizzo di reperibilità indicato all'atto di iscrizione ed eventualmente aggiornato. Si raccomanda, a tal proposito, di avvisare sempre i docenti di classe e la segreteria, di eventuali cambi telefonici e/o di indirizzo e di persone delegate.
- 12.2. In caso di malessere o di infortunio di lieve entità l'alunno è trattenuto a Scuola fino a quando un genitore, o la persona delegata, non viene a prenderlo.
- 12.3. In caso di infortunio o indisposizione grave, la Scuola chiede l'intervento sanitario immediato del 118 e accompagna l'alunno in ambulanza, se all'arrivo di quest'ultima i genitori non fossero ancora arrivati a Scuola e, a giudizio dei sanitari il trasporto al Pronto Soccorso dovesse essere immediato.
- 12.4. Gli infortuni sono denunciati all'Assicurazione a cura della Scuola.
- 12.5. I genitori devono presentare sollecitamente il referto medico.

### **13. SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

13.1. È consentita a scuola la somministrazione di medicinali da parte degli insegnanti e/o del personale ATA solo in caso di farmaci salvavita, previa documentata e formale richiesta della famiglia corredata da certificazione medica attestante l'indispensabilità della somministrazione in orario scolastico. Una volta raccolta la documentazione, sarà cura del DS individuare soggetti (personale docente e/o ATA) che abbiano le competenze ed accettino di somministrare un determinato farmaco secondo una procedura stabilita per la quale sono stati formati. A quel punto il DS potrà concedere l'autorizzazione.

13.2. In caso di alunni di età e competenze idonee, la famiglia può chiedere che il farmaco possa essere autosomministrato dall'alunno stesso.

13.3. I farmaci dovranno essere conservati a scuola in luogo apposito e non dovranno in alcun modo essere lasciati negli zaini degli alunni, per evitarne uso improprio.



# SICUREZZA A SCUOLA

## MEGLIO PREPARATI CHE SPAVENTATI!!

### COMPORTAMENTO DA TENERE A SECONDA DELLA CALAMITÀ

#### INCENDIO / ESPLOSIONE



##### Al segnale di evacuazione:

1. Prima di aprire la porta accertarsi che non scotti.
2. Se scotta, evitare di aprirla perché l'incendio potrebbe essere dietro di essa.
3. Chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con dei panni possibilmente bagnati.
4. Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso.
5. Se la porta risulta fredda al tatto, aprirla con cautela e, una volta esclusa la presenza di fumo, cercare di raggiungere l'esterno.
6. Richiudere sempre le porte alle proprie spalle.
7. Se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
8. Se la stanza o la via di fuga sono invase dal fumo, uscire rapidamente strisciando carponi.
9. Se gli abiti prendono fuoco, fermarsi, buttarsi a terra e rotolare sul pavimento.

#### TERREMOTO



##### Al primo sintomo di scossa tellurica:

1. Rifugiarsi sotto i banchi o lungo le pareti, lontano dalle finestre, mantenendo la calma. Non cercare di precipitarsi frettolosamente all'esterno.
2. Procedere all'esodo solo in caso di attivazione del sistema di allarme o su indicazione degli addetti all'emergenza.

#### NUBE TOSSICA e/o RADIOATTIVITÀ



1. Al segnale, chiudere finestre, porte, fessure e rimanere in aula in attesa di ordini, restando calmi e seduti.
2. Procedere all'esodo solo in caso di attivazione del sistema di allarme o su indicazione degli addetti.

#### CONSIGLI



##### In caso di evacuazione:

1. Abbandonare tutto ciò che è inutile e pericoloso come libri, ombrelli, cartelle.
2. Mettersi in fila e iniziare il percorso assegnato tenendosi per mano.
3. Se la stagione è fredda prendere solo gli indumenti pesanti (cappotti e giacconi).
4. In caso di incendio, fare attenzione ai giacconi invernali, spesso confezionati con materiale sintetico altamente infiammabile.
5. Non uscire mai in modo caotico e/o correndo.
6. Non saltare dalle finestre, a prescindere dal piano in cui ci si trova, se non espressamente comandato dai Vigili del Fuoco.
7. Giunti all'esterno, raggrupparsi nella zona assegnata.

### SEGNALAZIONI ACUSTICHE DI ALLARME

- Suono di media durata ripetuto più volte ⇒ PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE
- Suono breve e ripetuto diverse volte ⇒ RIMANERE IN AULA



# COME AIUTARE I PROPRI FIGLI A STUDIARE E A FARE I COMPITI

- Indicazioni per i genitori -



## PREMESSA

Il carico di lavoro domestico degli alunni - compiti e lezioni da studiare - è una questione che a volte genera qualche attrito tra insegnanti e genitori. In effetti, è uno dei punti presenti nel contratto formativo scuola-famiglia del nostro Istituto e, di solito, se ne discute già durante la prima assemblea di classe, all'inizio del nuovo anno scolastico.

Perciò, abbiamo pensato di fornire ai genitori alcune indicazioni operative, in modo che percepiscano l'importanza dei compiti e dello studio a casa e siano facilitati nel lavoro di affiancamento dei propri figli.

Ci auguriamo che le famiglie possano trovare in queste linee guida alcuni validi consigli.

## Valore e scopo dei compiti

I compiti a casa per il genitore sono l'occasione per ...

- stare con il proprio figlio e lavorare insieme a lui
- conoscere meglio il proprio figlio
- aggiornarsi sulla sua crescita e sui suoi progressi
- rendersi conto dell'andamento scolastico complessivo

I compiti a casa per l'alunno sono l'occasione per ...

- verificare di aver compreso il percorso proposto a scuola
- verificare un'ipotesi
- acquisire strumenti
- suscitare domande nuove
- rendersi conto dei passi compiuti
- fare da collegamento, da ponte tra una lezione e l'altra

**I compiti a casa non devono essere vissuti come una punizione, né come un pesante dovere.**

I compiti a casa sono strumenti e momenti di crescita:

- del bambino - ragazzo
- del rapporto genitori - figli
- della collaborazione scuola - famiglia.

I compiti a casa vengono assegnati perché lo scolaro possa:

- verificare in modo personale l'ipotesi di studio come incontro con la realtà
- crescere nella responsabilità e nell'autonomia
- imparare a conoscere sé stesso
- conquistare nuove conoscenze
- acquisire e sviluppare competenze
- imparare ad imparare
- imparare a gestire il proprio tempo

## Creare condizioni favorevoli per lo studio

Mettete a suo agio il bambino: il momento dei compiti potrebbe diventare quasi un rito, come quello "della buonanotte", con una serie di fasi che possano dare rilievo e importanza all'impegno.

Verificate il lavoro con atteggiamento di sostegno e di paziente attesa, libero da esiti prefigurati e da pretese pressanti, così da infondere serenità. Fatevi raccontare che cosa ha imparato!

Fate compagnia con totale disponibilità, anche solo con la vostra presenza fisica, rassicurando, incoraggiando, dimostrando stima nei confronti del bambino.

Evitate gli estremi dell'autoritarismo, del permissivismo, del sostituirsi a lui nello svolgere i compiti.

Fate attenzione a che il bambino dopo la scuola e prima di fare i compiti si sia riposato e sfogato un poco.

**RUOLO DEL GENITORE**

=

**Aiutare a sviluppare l'autonomia**

Particolarmente delicati sono i momenti di passaggio da un ciclo di scuola all'altro (prima elementare, prima media, prima superiore): in questi casi il sostegno del genitore può concretizzarsi nell'aiutare il proprio figlio a trovare un nuovo metodo di studio.

A detta degli esperti del settore tre sembrano essere gli atteggiamenti più efficaci:

## **1. Cercare di capire le reali motivazioni che spingono i bambini a non fare i compiti**

**a) Una richiesta d'aiuto:** il rifiuto dello studio può essere il segno di una richiesta di carattere affettivo, il bambino può rifiutare di applicarsi per avere la gioia di vedere il padre o la madre sedersi accanto a lui e dedicargli del tempo. In questo caso i genitori devono interrogarsi sull'attenzione riservata al figlio dando una risposta in campo affettivo, separandola, se possibile dal problema scolastico.

**b) Il bambino non comprende a cosa serve studiare:** molto spesso la resistenza allo studio va ricercata nell'incapacità di riconoscerne il senso. Nei casi più semplici i bambini non hanno capito cosa si chiede loro di fare, più frequentemente invece non comprendono proprio "a cosa serve" studiare.

Ai genitori spetta il difficile compito di "conferire senso all'apprendimento scolastico". In pratica ciò può voler dire per esempio, accostare una lezione, un esercizio, una regola appresa a scuola con la vita di tutti i giorni (ad esempio: per fare questo dolce ci occorrono venti centilitri di latte, come facciamo a misurarli?)

"Conferire un senso" alle acquisizioni scolastiche per motivare gli studenti allo studio è di certo un'operazione complessa: genitori, insegnanti ed educatori dovrebbero operare in sinergia al fine di mostrare ai ragazzi che le conoscenze scolastiche, come evidenzia Meirieu (2002) *"non sono soltanto merci che permettono di acquistare la tranquillità e di sperare in un ipotetico ritorno sociale, bensì oggetti che collegano gli uomini tra di loro e permettono di ritrovarsi in un'universalità possibile al di là delle differenze"*

## **2. Spiegare ai propri figli l'importanza dello svolgimento dei compiti offrendo loro il necessario supporto**

Appare fondamentale che il genitore riesca a spiegare al figlio l'importanza dello svolgimento dei compiti senza mai sostituirsi a lui nell'esecuzione degli stessi ma rimanendo sempre a disposizione per fornire chiarimenti, indicazioni e suggerimenti.

È inoltre importante che il genitore eviti critiche, punizioni e forme di controllo: se si vuole che i bambini affrontino serenamente i compiti a casa, bisogna mostrarsi ottimisti sulle loro capacità concedendo loro il tempo necessario per imparare.

## **3. Instaurare un dialogo con la scuola e gli insegnanti**

È buona norma che i genitori stabiliscano contatti con l'insegnante dei figli per ottenere informazioni in merito all'andamento scolastico e/o su possibili cause di disagio. Perciò, come evidenzia Oliverio Ferraris (2003),

*“laddove i genitori ritengono che i compiti siano eccessivi o difficili, meglio stabilire un confronto diretto con l'insegnante, invece di criticarne il metodo e demolire la figura del docente”.*

Condizioni della collaborazione: stima e credito reciproco, riconoscimento di un comune orizzonte culturale, condivisione di un amore alla persona concreta, rispetto dei ruoli.

Se verrà condivisa la cura educativa, allora per il bambino l'esecuzione dei compiti sarà anche un'occasione per consolidare la fiducia in sé stesso e negli adulti che gli vogliono bene.

## - Il primo sostegno è l'incoraggiamento -

L'esecuzione di un compito comporta l'applicazione di un metodo e questo viene insegnato durante la lezione in classe. Impegno del genitore è fare sì che il bambino ricordi e segua le istruzioni fornite dal docente. "Come avete fatto in classe? Vediamo il quaderno? Che cosa dice il libro?"

Facilitare la gestione del tempo, dell'attività del pomeriggio, della quantità dei compiti. Il genitore aiuta a gestire la quantità - la quantità è variabile, dentro un tempo - i bambini sono gli unici responsabili dei compiti a casa.

Non bisogna sostituirsi al docente, ciò che non si è capito, ciò che è scorretto, verrà spiegato e corretto dal docente a scuola.

L'insegnante altrimenti non riesce a capire se i suoi alunni hanno compreso o meno la lezione. Quindi non è un dramma se i compiti sono sbagliati.

Nel primo anno di scuola i bambini hanno bisogno di qualche aiuto in più, tuttavia evitate di fare i compiti al loro posto e di affiancarli sempre. L'obiettivo è fare in modo che nella seconda classe i bambini siano in grado di fare i compiti da soli.

Gli alunni della prima classe, dopo un certo tempo, sono in grado di fare i loro compiti da soli. Se rimarrete nelle vicinanze, essendo aperti a richieste e domande, aiuterete il vostro bambino ad essere autonomo.

Prestate al vostro bambino attenzione, rafforzatele nelle sue prestazioni. Se fa qualcosa bene, ditegli che è bravo: aumenterete così la sua motivazione e la sua autostima.

Durante il primo anno è importante che assistiate il vostro bambino negli esercizi di lettura, perché è indispensabile che abbia un ascoltatore.

*Quest'anno per la maestra c'è una classe nuova e un cambio di creature e vocali,  
e sarà una festa anche per i banchi che aspettano i bambini come rami aperti che  
attendono tante farfalle colorate.*

*(Fabrizio Caramagna)*

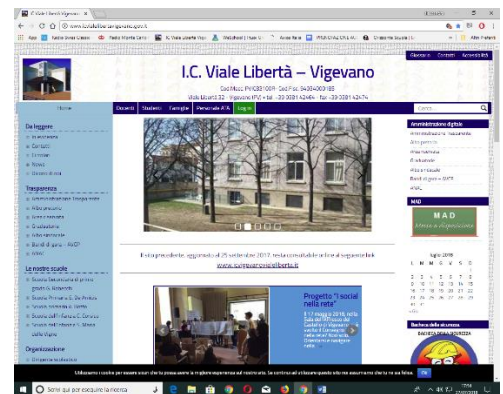


## A CHE COSA SERVE?

- Per avere ogni giorno informazioni su:
  - compiti e lezioni
  - circolari e comunicazioni
  - voti
- Per vedere e scaricare la scheda di valutazione del 1° quadrimestre e la scheda di valutazione finale.

## COME SI FA? È facile...

- Vai sul sito [www.icvialelibertavigevano.edu.it](http://www.icvialelibertavigevano.edu.it)



- Cerca a destra e clicca



- Metti **Codice Utente e Password** che ti ha dato la Segreteria

Codice Utente / Indirizzo Mail	
Password	
Accedi	Login Accessibile
Password dimenticata?	Esci

- Clicca su **Accedi**